



## Alice di chi?

di Antonio Tricomi



11

Perciò non da voi,  
«chiare, fresche, dolci acque»,  
dovrò fare ritorno,  
ma a un più triste dettato:  
«Insomma, è come se Boccaccio avesse lanciato ai  
suoi lettori  
una sorta di sfida, tagliando preliminarmente le reti  
in cui avrebbero cercato di catturare il senso della  
novella»,<sup>2</sup>  
se non voglio impazzire o sfiorire.

Fuggirò da questa primavera  
ancora incerta (per giorni è piovuto)  
verso l'estate ed il sole,  
ché si asciughi dell'acqua  
e non scorra dalla mia penna  
nel foglio, dalla tastiera  
al modello ed il file.

Ché non si confonda,  
quel succo che io vorrei bere,  
con l'altro versato in un secchio,  
qualche anno fa, la pattumiera  
della letteratura.

Da *la polvere* Stamperia dell'Arancio, Grottammare 2006

2. Mario Lavagetto, *La cicatrice di Montaigne. Sulla bugia in letteratura*.  
Torino, Einaudi, 1992, p. 65.